

28 dicembre 2022 6:27

SALDI: inutili e costosi. Eliminiamoli. Libero sconto in libero commercio: guadagno per tutti

di [Vincenzo Donvito Maxia](#)

Il 5 di gennaio partono i saldi (con

alcune eccezioni *). Oltre le date, le regole sono:

- **nei periodi precedenti** (30, 45 o 15 giorni in base alle regioni) è vietato effettuare promozioni, (ma qualche regione consente di effettuare vendite promozionali in qualsiasi periodo dell'anno...)
- **sui cartellini** deve essere indicato il prezzo originario con la percentuale di sconto.

Dalle regole/divieti alla realtà

Ammessi che qualcuno abbia ancora soldi per fare acquisti dopo il Black Friday e il Cyber Monday, gli acquisti di Natale a prezzi pieni o scontati che comunque si trovano sempre, nei negozi in presenza e soprattutto online... ammesso che... facciamoci un *"bagno di realtà"*: **le regole ci sono o non ci sono?**

Siccome noi crediamo che **sia solo un gran gioco delle parti**, soprattutto quella istituzionale regionale che si riunisce e stabilisce le proprie regole (tutto coi soldi dei contribuenti)...

...facciamo un giochino e poi vediamo l'effetto che fa:

- **farsi un giretto nelle vetrine in presenza e online** e prendere nota dei costi di alcuni prodotti, sì da confrontarli poi con i prezzi che compariranno i giorni dei saldi. "Sorpresa" possibile: i prezzi su cui viene applicato lo sconto non sono quelli originari, ma ritoccati in modo che il prezzo "scontato" di vendita è identico o simile a quello non scontato del periodo pre-saldi.
- **si prenda nota di quei negozi che non ottemperano al divieto** di non fare sconti nel periodo pre-saldi (30, 45 o 15 giorni prima, in base alla specifica regione).
- **inviare denunce documentate alle autorità** di polizia annonaria (vigili), nonché all'Antitrust per pratica commerciale scorretta.

Ammessi che poi verrà comminata una qualche sanzione, *cosa si sarà ottenuto?* Siccome i costi delle sanzioni saranno sempre inferiori ai ricavi ottenuti dal singolo commerciante che ha violato le norme, ecco che *"il gioco vale la candela"*, **tutti continueranno come prima e le leggi continueranno ad essere considerate un orpello che conviene violare (educazione civica?)**.

Ma veramente **sono necessarie leggi regionali** che disciplinino le vendite a saldo? In un mercato libero in cui **aziende private si inventano** (legalmente) tutti i venerdì e lunedì possibili per stimolare sconti e acquisti? Sempre nello stesso mercato libero in cui **un singolo venditore può fare gli sconti che vuole** quando e come ritiene opportuno?

Che si chiamino pure "saldi", ma **leviamoli dalle decisioni istituzionali del quando**.

"Lasciamoli" alla **fantasia e al marketing dei singoli commercianti e delle loro associazioni**.

Con quale risultato?

Semplificare e razionalizzare: se viene violata una qualche legge (pratica commerciale scorretta, per esempio, o vera e propria truffa), tra Antitrust e codice penale ce n'è abbastanza. E, infine, *vuoi mettere il risparmio dei costi istituzionali che fanno norme doppione e inutili?*

NOTE

* Basilicata e Sicilia (2 gennaio), Valle d'Aosta (3 gennaio), provincia di Bolzano (7 gennaio) e provincia di Trento (quando vogliono loro). Durata media 45/60 giorni: ogni regione decide per sé. [Qui tutti i particolari, regione per regione](#)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)